

# RELAZIONE TESORIERE

## BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026

Il Bilancio di Previsione è lo strumento attraverso il quale si rende attuabile la programmazione delle attività dell'Ordine per l'anno successivo; la sua compilazione si basa sul “Regolamento per l'amministrazione e la contabilità” dell'Ordine e sulle norme che regolano la contabilità di stato e degli enti pubblici.

Com'è noto il Bilancio di Previsione è diviso in due parti: entrate ed uscite.

Riporta come prime voci il **Fondo cassa presunto** al 01.01.2026 (che è la somma di denaro disponibile ad inizio esercizio) quantificabile in **€. 953.599,32** e l'**Avanzo di Amministrazione presunto** pari a **€. 850.858,61**, dato contabile che tiene conto, oltre che del fondo cassa, anche dei residui attivi e passivi alla data presa in considerazione.

### **Entrate**

Per quanto riguarda le Entrate si ricorda che le entrate correnti dell'Ordine sono quasi esclusivamente composte dalle tasse annuali di iscrizione, se si esclude il contributo di circa 9.000,00 euro corrisposto dall'ENPAM per lo svolgimento delle pratiche di previdenza e assistenza e per le informazioni che i dipendenti forniscono agli iscritti in materia di previdenza e assistenza ENPAM.

Il dettaglio delle entrate derivanti dalla riscossione delle quote, è indicato al capitolo 2 del bilancio con una previsione di €. 592.798,00 per la sola competenza, e residui presunti per €. 30.015,62.

Tra le entrate ricordiamo anche le Partite di giro, che sono movimentazioni finanziarie per conto di terzi, che trovano corrispondenza con le uscite, che infatti sono di pari importo. Non sono pertanto destinate a finanziare le spese.

### **Uscite**

Le uscite sono divise in Spese correnti, Spese in conto capitale e Uscite per partite di giro.

Lo schema di bilancio e i relativi allegati riportano in maniera chiara e trasparente quanto stanziato per ogni singola voce, ma alcuni stanziamenti meritano un approfondimento.

Tra le Spese correnti:

*Funzionamento organi istituzionali:* si confermano gli stanziamenti dell'anno 2025.

*Spese per lo svolgimento di attribuzioni istituzionali:* alla voce relativa alle *Iniziative culturali* si ripropone uno stanziamento pari a 50.000,00 euro, risulta invece superiore lo stanziamento al capitolo *Spese per onorificienze agli iscritti*, a causa del continuo aumento del numero di sanitari che raggiungeranno il traguardo dei 50 anni di laurea e saranno premiati con una medaglia d'oro e,

considerate le continue oscillazioni in aumento del prezzo dell'oro, è necessario uno stanziamento sufficiente a coprire tutte le spese.

*Spese per il personale in attività di servizio* (Stipendi lordi, oneri previdenziali, assicurazioni, aggiornamento del personale e fondo per i trattamenti accessori ecc.): le somme stanziate si discostano di poco rispetto all'anno precedente e nello stanziamento si è tenuto conto delle eventuali spese da sostenere per l'assunzione di nuovo personale.

*Compensi a terzi per altre prestazioni professionali*: questa voce, che comprende i compensi corrisposti all'amministratore di sistema e al DPO, è utilizzata per tutti i compensi a professionisti e lavoratori autonomi che non rientrano negli articoli delle altre consulenze professionali (legale, fiscale ecc.) ed è stata aumentata a seguito di un'attenta valutazione. L'Ordine infatti è un ente di piccole dimensioni pertanto non è dotato di un ufficio tecnico ma, essendo comunque assoggettato al codice degli appalti e a tutte le normative vigenti in materia di acquisizione di beni e servizi, il personale che si occupa degli acquisti si trova, nella fase della predisposizione di una richiesta di manifestazione di interesse, nella necessità di dover individuare le caratteristiche tecniche di un bene o di uno specifico servizio. E' evidente che il personale amministrativo non può avere le competenze per individuare tutte le caratteristiche di cui uno specifico bene deve essere dotato per essere funzionale alle attività svolte dal personale stesso o sia adeguato agli uffici, si pensi ad esempio al rifacimento dell'impianto di illuminazione, pertanto nasce la necessità di rivolgersi ad una figura professionale adeguata, sia esso un ingegnere o altro, che sia di supporto agli uffici.

Le restanti *Spese correnti*, (consulenze professionali, spese per beni di consumo e servizi, oneri e imposte) non evidenziano particolari differenze rispetto agli stanziamenti del precedente esercizio e sono dettagliate nel prospetto di bilancio. E' importante evidenziare che è stata modificata la voce di bilancio *Spese per la gestione di archivi cartacei e digitali*, denominazione che perde la parola "digitali" e diventa pertanto *Spese per la gestione di archivi cartacei* in quanto esiste l'articolo *Spese per la transizione digitale* nel quale rientrano anche le spese per la gestione di archivi digitali, e gli articoli 14/1 e 14/2 sono stati accorpati in un unico articolo la cui denominazione viene modificata in *Fondo di riserva per stanziamenti insufficienti e spese impreviste*.

Chiudiamo con le spese correnti e passiamo alle *Spese in conto capitale* il cui stanziamento totale è pari a €. 210.000,00. Alcuni stanziamenti risultano necessari, anche se non sempre vengono poi utilizzati, perché in caso di problematiche agli impianti o agli appartamenti, o in caso di rottura di macchine o attrezzature, può essere indispensabile intervenire immediatamente, mi riferisco in particolare ai capitoli *Ristrutturazione locali e oneri accessori* e *Impianti ed oneri accessori*, ma anche all'*Acquisto di macchine e attrezzature per l'ufficio*.

Il bilancio si chiude con le Uscite per partite di giro che, come già detto a proposito delle entrate, sono semplici movimentazioni finanziarie uguali sia in entrata che in uscita.

Nella speranza di essere stata esaustiva vi ringrazio per l'attenzione.

Il Tesoriere  
dott.ssa Lucia Anna Mameli